

*ISTITUTO COMPRENSIVO
TERME VIGLIATORE*

ISTITUTO COMPRENSIVO - TERME VIGLIATORE-TERME VIGLIATORE
Prot. 0001282 del 23/01/2024
VII (Uscita)

**REGOLAMENTO
D'ISTITUTO**

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

ART. 37 - I diritti degli studenti

I diritti sono quelli fondamentali della persona: libertà di opinione, di espressione, di riunione, di associazione, di accesso all'informazione. Vanno sempre garantiti il diritto alla formazione culturale e professionale, alla riservatezza, all'informazione sulle norme che regolano la scuola e il diritto a una valutazione trasparente e tempestiva.

ART. 38 - I doveri degli studenti

Gli studenti sono tenuti a:

- frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente agli impegni di studio;
- avere nei confronti del Dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto, improntato allo stesso rispetto che chiedono per se stessi e con particolare attenzione al rispetto della dignità della persona;
- mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'art.1;
- osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal Regolamenti di istituto;
- utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola;
- rispettare e avere cura dell'ambiente scolastico come importante fattore di qualità della vita della scuola, condividere la responsabilità di renderlo accogliente.

ART. 39 - Infrazioni disciplinari e sanzioni

Costituiscono mancanze disciplinari le infrazioni dei doveri degli alunni che si possono verificare durante il normale orario delle lezioni e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica. Si distinguono mancanze disciplinari, mancanze gravi, mancanze gravissime.

La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare. La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.

Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o la refusione totale del danno. Tutto il personale, docente e non docente, in quanto parte della comunità scolastica, è tenuto a segnalare i comportamenti che si configurano come mancanze disciplinari.

La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo di informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.

ART. 40 - Sanzioni disciplinari

Per le infrazioni sono previsti appositi provvedimenti disciplinari che:

- sono sempre temporanei e commisurati alla gravità dell'infrazione, all'entità del danno provocato e alla recidività;
- tendono a far riconoscere ai responsabili la violazione delle norme causate dai loro gesti ad impedirne la ripetizione, a favorire la correzione di atteggiamenti scorretti;
- sono ispirati al principio della riparazione del danno;
- tengono conto della situazione personale dell'alunno;
- devono essere motivo di riflessione e di crescita per tutto il gruppo classe, che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato.

I provvedimenti saranno presi con tempestività al fine di non sminuire il loro valore educativo. Sono previsti i seguenti provvedimenti sanzionatori:

- rimprovero verbale privato o in classe;
- comunicazione scritta alla famiglia sul diario/libretto personale;
- convocazione dei genitori a un colloquio con il Dirigente Scolastico;
- ammonizione scritta;
- sospensione temporanea dalle lezioni.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile e opportuno, le sanzioni possono essere accompagnate o sostituite da provvedimenti educativi accessori finalizzati alla riflessione, al ravvedimento, e rimedio del danno e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono a una comunità scolastica quali:

- lettura, commento o produzione di un testo riferito alla regola non rispettata;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di riposo o a casa (es. per i compiti non eseguiti o terminati);
- aiuto ai compagni;
- pulizia e riordino di quanto sporcato o messo a soqquadro;
- presentazione di scuse pubbliche.

Nei periodi di allontanamento in caso di gravissime mancanze, deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con l'alunno e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nell'istituto.

ART. 41 - Comunicazione di avvio del procedimento; contestazione di addebito e audizione in contraddittorio

L'efficacia dei provvedimenti sanzionatori avverso le mancanze lievi e gravi è sommamente condizionata dalla immediatezza e tempestività della reazione: queste sanzioni, tenuto conto della finalità educativa e dell'età degli allievi, per essere da loro comprese e concorrere alla modifica dei comportamenti, debbono essere il più possibile immediate e "vicine" ai comportamenti irregolari, in modo tale da far percepire all'alunno il rapporto causa-effetto (comportamento irregolare-sanzione). In tali casi, nei quali le mancanze non sono comunque gravissime, sussistono dunque quelle ragioni di impedimento derivanti da particolari esigenze di celerità del

procedimento che consentono, in base all'art. 7 della L. n. 241/1990, di non dare comunicazione preventiva dell'avvio del procedimento. Di tali provvedimenti verrà data comunicazione ai genitori attraverso il diario dell'alunno o tramite il Dirigente scolastico. Per le sanzioni che comportano l'allontanamento dalle lezioni e che devono essere comminate da un Organo Collegiale, va data comunicazione dell'avvio del procedimento allo studente e/o ai suoi genitori anche attraverso vie brevi (posta elettronica certificata, raccomandata a mano, fonogramma).

Nella comunicazione vengono contestati gli addebiti, viene fissata la data dell'audizione in contraddittorio e il termine di chiusura del procedimento.

Gli addebiti contestati debbono fondare su circostanze precise documentali, testimoniali o fattuali. Lo studente ha diritto di essere ascoltato dal Dirigente Scolastico e dal coordinatore di classe, congiuntamente. Dell'audizione viene redatto verbale a cura di persona incaricata dal Dirigente Scolastico.

Nel caso in cui nell'evento rilevante ai fini disciplinari siano stati coinvolti altri allievi in qualità di parti lese, essi e le loro famiglie devono essere avvisati dell'apertura del procedimento come controinteressati. A seguito dell'audizione, potrà seguire:

- a) l'archiviazione del procedimento, qualora non si ravvisino elementi certi di rilevanza disciplinare; il dirigente ne darà comunicazione scritta a tutti gli interessati;
- b) la remissione degli atti al Consiglio di Classe o al Consiglio di Istituto per il pronunciamento sul provvedimento disciplinare da assumere.

Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto provvede a discutere l'accaduto e irroga la sanzione a maggioranza dei votanti.

Il verbale della riunione viene trasmesso al Dirigente Scolastico per la formale notifica del provvedimento disciplinare all'interessato. In caso di allontanamento dalla comunità scolastica fino al termine delle lezioni a verbale devono essere precisate le motivazioni per cui non si sono ritenuti esperibili altri interventi che rendessero possibile il reinserimento nella comunità scolastica.

Nel caso di sospensione dalle lezioni per più di un giorno il Dirigente Scolastico, su proposta del consiglio di classe, contestualmente al provvedimento:

- stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro a scuola.
- Identifica il docente di contatto didattico.

ART. 42 - Assunzione del provvedimento disciplinare a cura dell'Organo Collegiale

L'Organo Collegiale viene convocato entro il termine minimo di cinque giorni dal contraddittorio. Nella deliberazione della sanzione, deve essere specificata dettagliatamente la motivazione che ha portato al provvedimento; nei casi di sospensione fino al termine delle lezioni e di esclusione dallo scrutinio o dall'esame finale, oltre alla motivazione, dovranno essere esplicitati i motivi per cui non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

La comunicazione del provvedimento disciplinare assunto viene data allo studente e/o alla sua famiglia dal Dirigente Scolastico, in forma scritta. La comunicazione deve riportare gli estremi della deliberazione, l'entità della sanzione e le eventuali sanzioni accessorie, la motivazione, la decorrenza e la durata della sanzione, i termini e

l'organo presso cui adire eventuali impugnazioni. Il provvedimento disciplinare è immediatamente esecutivo.

I danni arrecati al patrimonio vanno sempre risarciti da parte dei responsabili, secondo la normativa vigente.

Le sanzioni per le infrazioni disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla commissione d'esame e sono applicabili anche ai candidati esterni.

Gli effetti dei provvedimenti disciplinari, anche ai fini della recidiva, sono limitati all'anno scolastico di riferimento. In caso di trasferimento ad altro istituto anche in corso d'anno o di passaggio ad altro grado di scuola, prima che la sanzione sia stata eseguita, della stessa viene data comunicazione alla diversa istituzione scolastica dove l'alunno si è iscritto perché possa disporre in ordine alla sua esecuzione.

Nel caso in cui si iscrivesse alla scuola un alunno proveniente da altro istituto e quest'ultimo comunicasse una sanzione pendente, il Dirigente Scolastico ne darà esecuzione nei termini fissati dall'Istituto di provenienza.

ART. 43 - Impugnazione

Avverso i provvedimenti assunti dai docenti è ammesso reclamo verbale o scritto al Dirigente Scolastico.

Il Dirigente Scolastico verifica i fatti sentendo i docenti coinvolti e quindi risponde in merito al reclamo, verbalmente se il reclamo è stato posto oralmente, per iscritto se il reclamo è stato posto in forma scritta.

Avverso i provvedimenti assunti dal Dirigente Scolastico, è ammesso reclamo all'Organo di Garanzia interno alla scuola di cui al successivo art. 9.

Avverso i provvedimenti assunti dal Consiglio di Classe o dal Consiglio di Istituto, è ammesso ricorso entro 15 gg. dalla comunicazione, all'Organo di Garanzia interno alla scuola.

L'Organo di Garanzia si pronuncia entro 10 giorni dal ricevimento del ricorso.

Il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti dai genitori o da chiunque vi abbia interesse, contro le violazioni del presente regolamento previo parere di un Organo di Garanzia regionale.

ART. 44 - Organi di garanzia

Il funzionamento dell'Organo di Garanzia interno è regolamentato dal "Regolamento organo interno di garanzia".

Tabella delle sanzioni disciplinari

<i>Mancanze disciplinari</i>	<i>Sanzioni disciplinari</i>	<i>Organo che adotta il provvedimento disciplinare</i>
1. Ritardi ripetuti	Dopo tre ritardi superiori a 15 minuti nell'arco di 30gg l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori Annotazione personale Comunicazione genitori Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none">• Docente che rileva la mancanza• Professore coordinatore delle attività di classe

2. Negligenza nello studio e irregolarità nello svolgimento dei compiti assegnati	Annotazione personale Annotazione registro classe Comunicazione genitori Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Professore coordinatore delle attività di classe
3. Abbigliamento non adeguato e poco conveniente	Annotazione personale Intervento Dirigente Scolastico Comunicazione genitori Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Professore coordinatore delle attività di classe
4. Ritardo nel giustificare le assenze e nel far firmare le comunicazioni scuola famiglia	Annotazione registro classe Dopo 3 assenze non giustificate l'alunno deve essere accompagnato da uno dei genitori Comunicazione genitori Convocazione genitori	<ul style="list-style-type: none"> • Docente che rileva la mancanza • Professore coordinatore delle attività di classe
5. Linguaggio scorretto	L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato Annotazione personale Comunicazione genitori	Docente che rileva la mancanza
6. Disturbo delle attività tali da non permettere il regolare svolgimento della lezione ¹	Annotazione registro elettronico. Dopo tre annotazioni intervento del Dirigente scolastico e comunicazione ai genitori. In caso di ulteriore reiterazione: esclusione viaggi di istruzione e dalle uscite didattiche - Sospensione	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
7. Fumo di sigarette nei locali scolastici	Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico
8. Danneggiamenti di arredi scolastici e delle pareti dei locali	Se gli arredi e le pareti vengono sporcate, l'alunno o gli alunni devono provvedere alla loro pulizia anche in orario extrascolastico; se gli arredi e le pareti vengono danneggiati, l'alunno o gli alunni devono risarcire i danni. Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico per l'adozione del provvedimento formale nei casi di risarcimento
9. Danneggiamenti o sottrazione di oggetti ai compagni e alla Istituzione	Annotazione registro elettronico Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico - vedi sopra

¹ Tale punto non si applica ai beneficiari di misure di sostegno e ADHD.

10. Offese ai compagni	L' alunno deve scusarsi subito dopo essere stato richiamato Annotazione personale Annotazione registro classe Comunicazione genitori	Docente che rileva la mancanza
11. Offese al personale docente e non docente	Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Sospensione	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
12. Atteggiamenti violenti o comunque aggressivi nei confronti dei compagni e degli adulti	A seconda della gravità del fatto: Annotazione registro elettronico Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Esclusione viaggi di istruzione Sospensione	Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
13. Episodi di prevaricazione nei confronti dei più piccoli o dei deboli perpetrati singolarmente o in gruppo	A seconda della gravità o del ripetersi del fatto: Annotazione registro elettronico Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Esclusione viaggi di istruzione Sospensione	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
14. Utilizzo del telefono cellulare (l'uso del telefono cellulare è vietato sia come apparecchio di collegamento telefonico, che come messaggistica. Foto camera, video camera e ogni altra funzione. Il cellulare verrà affidato al Dirigente Scolastico e sarà restituito solo al genitore)	Annotazione registro classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Sospensione	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
15. Mancata osservanza delle regole stabilite, durante l'utilizzo della DDI, inserite nel Piano per la DDI e nel Patto di Corresponsabilità Scuola-Famiglia.	Annotazione registro elettronico di classe Intervento Dirigente Scolastico Convocazione genitori Conseguenze sul voto di ciascuna disciplina interessata	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico Consiglio di Classe
16. L'aver posto in essere forme di discriminazione - atti o dichiarazioni - fondate su sesso, colore della pelle, origine etnica e sociale, cultura, lingua, confessione religiosa e	Annotazione sul registro di classe Intervento del Dirigente Scolastico Convocazione dei genitori Lettera di scuse da leggere in classe Attività di ricerca e riflessione in materia da condividere con la classe Sospensione.	Docente che rileva la mancanza Dirigente Scolastico Consiglio di classe

<p>su qualunque altro genere di diversità (disabilità, tendenze sessuali ecc...) tali da ledere la dignità della persona umana o di interi gruppi etnici (art. 21 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE; art. 29 della Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza delle Nazioni Unite)</p>		
---	--	--

